

# **GESU' CRISTO: vero Uomo e vero Dio**

## **1° CAPITOLO : La terra di Gesù**

### **1.3 La FEDE EBRAICA**



Come abbiamo detto in precedenza l'elemento caratteristico della religione ebraica era il **monoteismo** (credere in un unico Dio) che si contrapponeva al politeismo delle altre popolazioni. **Gli ebrei avevano un solo Tempio, quello di Gerusalemme.** A differenza delle altre religioni non ammettevano altri luoghi di culto. **Un solo Dio, un solo Tempio** e la vita religiosa si concentrava in Gerusalemme, la città santa, e nel suo Tempio.

## Messia

L'alleanza tra Dio e il suo popolo si era realizzata attraverso l'opera di **Mosè** sul Monte Sinai attraverso il dono della **Legge** (dieci comandamenti) . *Messia* è una parola di origine ebraica che significa *Unto cioè scelto da Dio*. Questo termine in greco viene tradotto con *Cristo*. Al tempo di Gesù il Messia doveva venire a restaurare il regno del Re Davide. Infatti il Messia sarebbe stato considerato l'Unto dal Signore cioè il **re atteso dal popolo ebraico che doveva essere un discendente del re Davide. E' utile ricordare che l'olio veniva usato dagli ebrei per esprimere la benevolenza divina, cioè per consacrare tramite un rito di unzione il tabernacolo, i suoi arredi e i ministri del culto del tempio di Gerusalemme. Nella Bibbia troviamo per esprimere che Dio sceglieva il re un rito di unzione.** Attraverso questo gesto si affermava che il re aveva il compito di guidare a nome di Dio il popolo.



## I cambiavalute nel Tempio



Zecca di Alessandria tetradramma  
volto di Tiberio con corona di alloro  
(a sinistra); volto di Augusto con  
corona radiata (a destra).

Ogni israelita, a partire dall'età di venti anni, era tenuto a pagare un tributo al Tempio. Questo tributo veniva raccolto sia in Palestina sia nella **Diaspora** (coloro che abitavano fuori della Palestina). Gli ebrei di Palestina dovevano recarsi a Gerusalemme almeno per Pasqua, e per Pentecoste, cinquanta giorni dopo Pasqua. **Nel 19 a.C. il re Erode iniziò a ricostruire il Tempio e nell'anno 9 a.C. lo inaugurò.** Per effettuare i sacrifici i credenti ebrei dovevano comprare degli animali: tori, agnelli, piccioni... Molti degli ebrei provenivano da varie zone della Palestina o della Diaspora **dove si utilizzavano monete diverse da quella locale.** Pertanto sulla spianata del Tempio

furono installati molti banchi di cambiavalute. Per i sacrifici si utilizzava del bestiame che era venduto vicino al **Tempio**.

## Sinagoga



Il termine sinagoga significa **luogo di riunione, assemblea, comunità**. Veniva usato per indicare i luoghi di riunione per le assemblee liturgiche che, inizialmente nella Diaspora e poi anche in Palestina, si moltiplicarono per consentire agli ebrei di celebrare le loro ricorrenze religiose anche senza recarsi all'unico Tempio di Gerusalemme. **Le riunioni avevano luogo il sabato e nelle feste**. La liturgia nella sinagoga era strutturata in tre momenti:

- \* preghiera
- \* lettura di brani della Sacra Scrittura

\* commento dei brani e istruzione.

I brani erano letti in ebraico in Palestina e in greco nella Diaspora. Il commento e l'insegnamento veniva fatto preferibilmente dagli scribi o dottori della Legge, che avevano la preparazione adatta a svolgere questo compito.

## 1.4 IL CLIMA



Nella Palestina troviamo un clima mediterraneo caratterizzato da estati lunghe, calde e secche, e da inverni corti, freddi e piovosi. Gennaio è il mese più freddo con temperature tra i 5°C e i 10°C. Agosto è il mese più caldo con temperature tra i 18°C e i 38°C. Il 70% della pioggia cade tra novembre e marzo. Il periodo più secco è tra giugno ed agosto. A gennaio e febbraio può anche nevicare sulle alture ed anche nella zona di Gerusalemme.

## 1.5 La LINGUA

In Palestina e in Siria si parlava aramaico, ma era anche molto diffuso il greco, lingua che **dai tempi di Alessandro Magno era diventata di uso comune in tutto il mondo ellenizzato**. Nelle colonie ebraiche della Diaspora si parlava principalmente il greco. L'ebraico era utilizzato a scopo liturgico in Palestina. Nella Diaspora le Sacre Scritture erano state tradotte in greco (versione dei Settanta). Il latino venne introdotto con l'amministrazione romana. Si stima che Gerusalemme al tempo di Gesù avesse circa 120.000 abitanti.



## 1. 6 La situazione **POLITICA**

**Dal 37 a.C.** unico re della Palestina, ma sotto il rigido controllo romano, fu **Erode il Grande**. Alla sua morte nel **4 a.C.** la nazione venne suddivisa fra i suoi figli, il più importante dei quali sarà Erode Antipa, che

governò la Galilea anche al tempo della predicazione di Gesù.



**Nel 6 d.C.** l'imperatore romano Augusto, su richiesta dei giudei, rimosse un figlio di Erode, **Archelao** e **costituì la provincia romana di Giudea**, comprendente anche la Samaria e Idumea. A capo dei territori acquisiti venne posto un prefetto che si insediò a Cesarea.

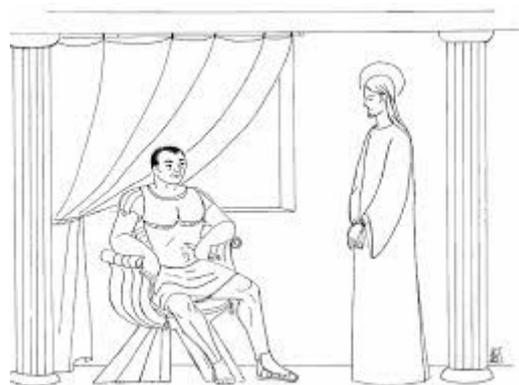
**Le province romane erano di due tipi:**

- **senatorie**, governate da proconsoli o propretori nominati dal senato romano. Queste province non erano solitamente presidiate da forze militari romane;
- **imperiali**, governate da *legati* nominati dall'imperatore. I legati appartenevano all'ordine equestre e non a quello senatorio. Queste province

erano presidiate dalle legioni romane.

**Esistevano anche province di dimensioni minori chiamate procuratorie, il cui governatore era nominato dall'imperatore.**

**La Siria era una provincia imperiale. La Giudea era una provincia procuratoria**, sulla quale il legato di Siria esercitava una supervisione. La Giudea ebbe limitate forze militari reclutate tra la popolazione non ebraica di Siria e di Giudea. Gli ebrei erano stati esentati dal servizio militare da Giulio Cesare, come premio in riconoscimento dell'aiuto da loro prestato durante la guerra alessandrina (47 a.C.) in cui Giulio Cesare rischiò di perdere la vita. **Le truppe a disposizione del prefetto consistevano in circa 3.000 uomini armati alla leggera, suddivisi in cinque coorti ed un'ala di cavalleria.**

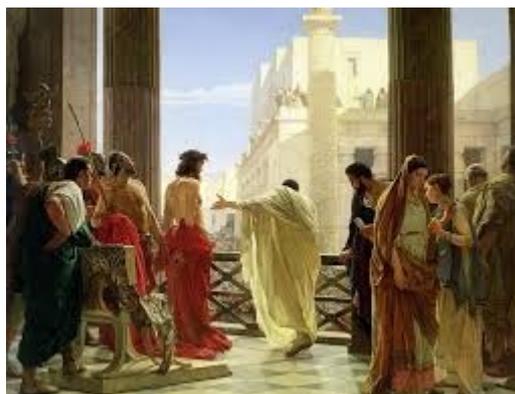


Queste province procuratorie non erano presidiate da legioni, ma da forze militari locali ausiliarie. Furono **prefetti di Giudea, nominati dall'imperatore Augusto** (27 a.C.-14 d.C.):

- Coponio (6-9 d.C.)
- Marco Ambibulo (6-12 d.C.)
- Annio Rufo (12-15 d.C.).

**Furono prefetti di Giudea, nominati dall'imperatore Tiberio (14-37 d.C.):**

- Valerio Grato (15-26 d.C.)
- Ponzio Pilato (26-36 d.C.)
- Marcello (36-41 d.C.).



**Durante l'attività pubblica di Gesù, Tiberio sarà imperatore di Roma e Ponzio Pilato governatore della Giudea .**

## Le tasse



Il prefetto romano aveva il compito di organizzare le operazioni di riscossione delle tasse dovute al fisco romano. La Palestina era una regione tenuta al pagamento delle imposte. A tale scopo, appena il territorio venne conquistato si provvide ad organizzare un censimento di tutta la popolazione. Tale censimento venne fatto nel 6 d.C. dal governatore della Siria Publio Sulpicio Quirinio in collaborazione con il prefetto Coponio. Le imposte potevano essere personali, fondiari o di reddito. Inoltre c'erano da riscuotere anche altre entrate dovute a diritti doganali, di mercato, di affitto, di esercizio, ecc. Per la riscossione l'amministrazione romana si avvaleva di

appaltatori, che garantivano al fisco determinate entrate e poi si rifacevano sulla popolazione. Questi appaltatori erano chiamati *publicani*, ed ovviamente erano odiati dalla popolazione. Gli appaltatori avevano alle loro dipendenze gli *esattori*.